

TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE: I CONTROLLI E LE SANZIONI

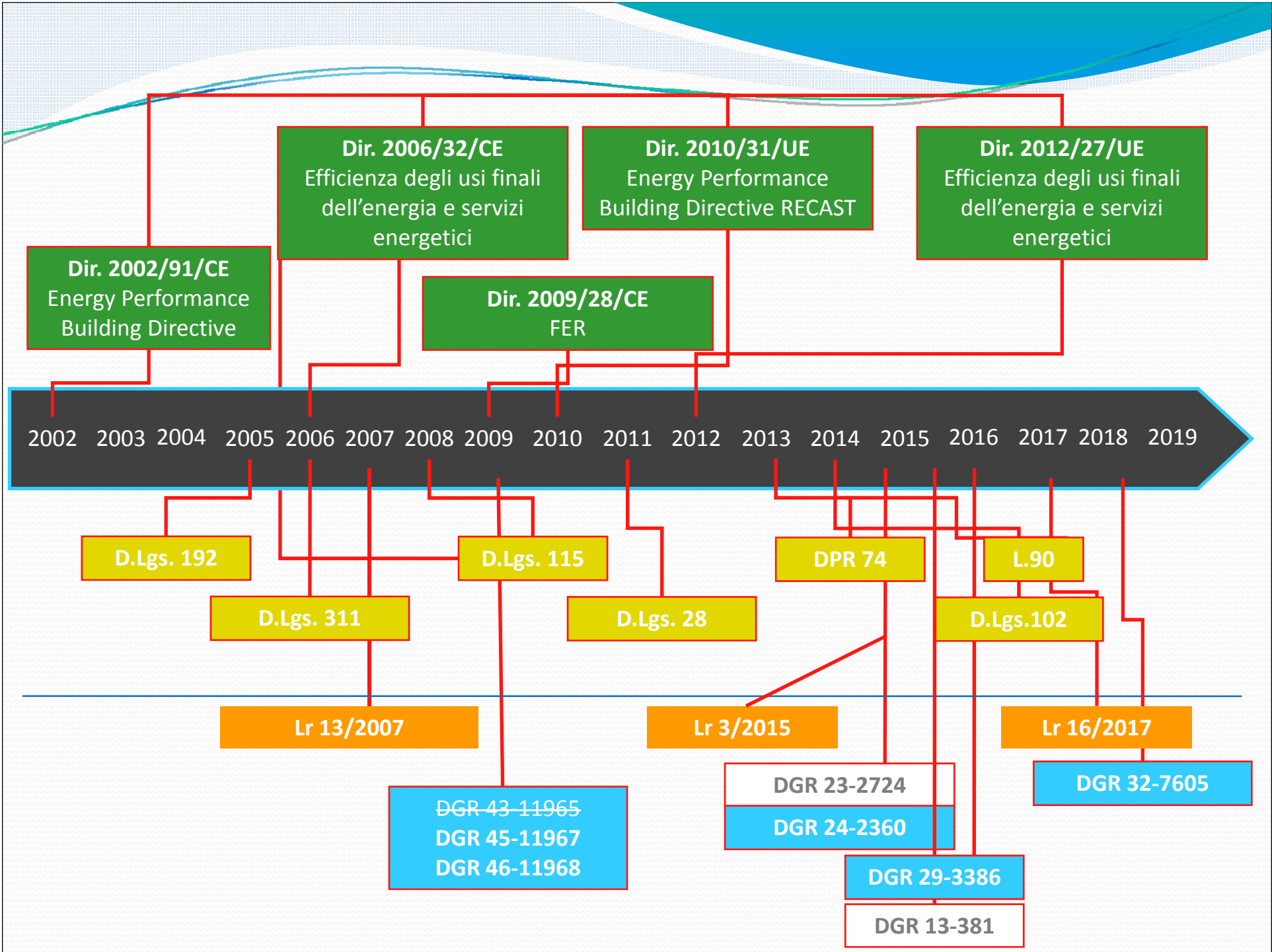
21 febbraio 2019 Torino
POLITECNICO DI TORINO

- **La normativa in materia di impianti termici: obblighi e sanzioni.**
- **Il Catasto degli Impianti Termici: finalità, ruoli e compiti.**



La normativa in materia di impianti termici: obblighi e sanzioni.

Annamaria Clinco



DPR 74/2013

Art. 1 Ambito di intervento e finalità

1. Il presente decreto definisce i **criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici** per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, nonché i **requisiti professionali e i criteri di accreditamento** per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi cui affidare i compiti di ispezione degli impianti di climatizzazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Entrata in vigore il 12 luglio 2013

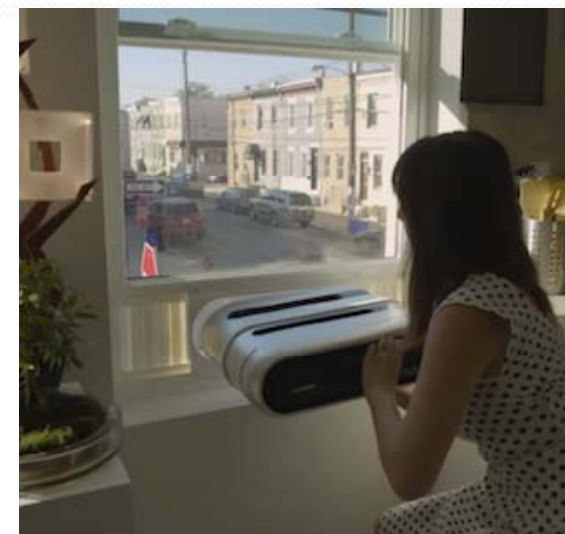
Definizione di Impianto Termico (d.l. 63/2013 convertito in legge 90/2013)

- *“impianto tecnologico destinato ai servizi di **climatizzazione invernale o estiva** degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente **eventuali** sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento.*
-
- ***Non sono considerati impianti termici** apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; **tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici** quando la somma delle potenze nominali del **focolare** degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW.*

Non sono Impianti termici

- i sistemi di esclusiva produzione di acqua calda sanitaria se sono al servizio della singola unità immobiliare (es. scaldabagno),
- apparecchi **mobili** per il riscaldamento o il raffrescamento, non installati in modo fisso alle pareti o al soffitto e neppure i condizionatori da finestra anche se fissati alla parete o alla finestra.

(Guida ENEA)



DPR 74/2013 - COMPETENZE REGIONI

Art. 9 Ispezioni sugli impianti termici

•7. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle proprie competenze territoriali, ed eventualmente attraverso gli organismi da esse delegati, assolvono i compiti di cui al presente articolo, **accertano la rispondenza alle norme contenute nel presente provvedimento** degli impianti termici presenti nel territorio di competenza e, **nell'ambito della propria autonomia, stabiliscono le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo relativo agli impianti termici e allo svolgimento dei propri compiti.**



DGR 28 settembre 2018, n. 32-7605

L.R. 3/2015, art. 39, c. 1, lettere c), g) e l).

Approvazione delle nuove disposizioni in materia di catasto, accertamenti e ispezioni degli impianti termici e obblighi di comunicazione in capo ai distributori di combustibile per gli impianti termici. Revoca delle DD.G.R. del 6.10.2014 n. 13-381 e s.m.i., 25.05.2015, n. 17-1466 e 29.12.2015, n. 23-2724.



Art. 10 Competenze delle Regioni e delle Province autonome

4. Le Regioni e le Province autonome, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, **provvedono a:**

- istituire un catasto territoriale degli impianti termici, anche in collaborazione con gli Enti locali e accessibile agli stessi, stabilendo contestualmente gli obblighi di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo, per i responsabili degli impianti e per i distributori di combustibile;
- predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione;
- promuovere programmi per la qualificazione e aggiornamento professionale dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici nonché avviare programmi di verifica annuale della conformità dei rapporti di ispezione;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.



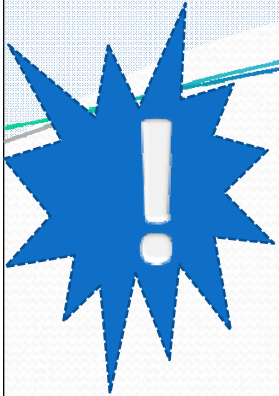
- DGR 6 ottobre 2014, n. 13-381 (costituzione CIT)
- DGR 29 dicembre 2015, n. 23-2724 (ispezioni)
- DGR 25 maggio 2015, n. 17-1466 (Obblighi dei distributori)



- **DGR 28 settembre 2018, n. 32-7605 pubblicata sul BUR 40 del 4/10/2018, revisione delle tre precedenti.**

CIT





La Nuova DGR 32-7605 - Aspetti salienti

- La **misurazione** delle emissioni di NO_x da PPM a mg/kWh al fine di consentire una immediata verifica della rispondenza ai requisiti in materia di inquinamento;
- Diventa **facoltativa** la compilazione dei dati catastali;
- Rimane **obbligatoria** l'indicazione dei codici POD e PDR;
- Ridenominazione del cosiddetto "Bollino Verde" in **Rapporto Tecnico di Controllo dell'Efficienza Energetica (REE)**;
- Tracciamento dei rapporti di **manutenzione**;
- Armonizzazione dei **criteri per le ispezioni** al DPR 74/2013;
- I fornitori di combustibile sono assimilati ai distributori;
- Istituisce un **tavolo di confronto** con i soggetti coinvolti.

CIT



RESPONSABILE DELL' IMPIANTO TERMICO

Risponde del mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico

- l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali;
- il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate;
- l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio;
- il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche.

TERZO RESPONSABILE

La responsabilità dell'impianto termico può essere delegata ad un terzo

- **L'impresa** che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di **capacità tecnica, economica e organizzativa** adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici

TERZO RESPONSABILE

- La delega **NON** può essere rilasciata se gli impianti non sono conformi alle disposizioni di legge, salvo che nell'atto sia espressamente conferito l'incarico di procedere alla loro messa a norma
- Il delegante deve garantire **la copertura finanziaria** per gli interventi
- La delega **NON** è consentita nel caso di singole unità immobiliari in cui il generatore non sia installato in locale tecnico esclusivamente dedicato.

TERZO RESPONSABILE

- Il terzo responsabile **risponde del mancato rispetto delle norme** relative all'impianto termico
- Atto di assunzione di responsabilità in **forma scritta**
- Informa l'autorità competente della delega ricevuta
- Deve comunicare tempestivamente l'esigenza di effettuare gli interventi per la messa a norma dell'impianto

L'AUTORITA' COMPETENTE

- Ai sensi dell'articolo 40, comma 1 della l.r. 3/2015 e alla luce della l.r. 23/2015, la **d.g.r. n. 32-7605** del 28 settembre 2018 individua **le Province e la Città Metropolitana di Torino** quali Autorità competenti per gli accertamenti e le ispezioni degli impianti termici.
- Per l'esercizio delle funzioni amministrative delle province di cui all'articolo 2, sono individuati i seguenti ambiti territoriali ottimali:
 - ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO;
 - ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
 - ambito 3: Cuneese.
- L'Autorità competente effettua le attività cui con proprio personale o mediante affidamento del servizio all'ARPA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO – PRIMA DELL'ESERCIZIO

- Autorizzazione alle emissioni e caratteristiche tecniche (d.lgs 152/2006)
- Dichiarazione conformità (d.m. 37/2008)
- Pratica Inail / ex ISPESL (d.m. 1/12/1975)
- Prevenzione incendi (d.p.r. 151/2011, d.m. 12/04/96, d.m.28/04/2005)
- Rispetto limiti rendimento (d.p.r. 74/2013, Piano stralcio – d.g.r. 4/08/2009 n. 46-11968)
- Rispetto limiti emissivi (d.lgs 152/2006, Piano stralcio – d.g.r. 4/08/2009 n. 46-11968)
- Installazione corretta (Norme UNI)

MANUTENZIONE E CONTROLLO

- a. Operazioni di controllo e manutenzione
di cui all'art.7 del DPR 74/2013

- b. Controlli di efficienza energetica
di cui all'art.8 del DPR 74/2013

PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE

1. Indicazioni dell'impresa installatrice dell'impianto;
2. In mancanza: indicazioni dei fabbricanti delle apparecchiature, come contenute nei libretti di uso e manutenzione dell'impianto;
3. In mancanza: norme UNI e CEI riguardanti l'impianto;

Installatori e manutentori devono definire e dichiarare esplicitamente con quale frequenza vadano effettuate le operazioni di controllo e manutenzione

L'IMPIANTO
A POSTO
RIDUCE
IL COSTO
CI HAI PENSATO?



PERIODICITÀ DEL CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA (REE)

TIPOLOGIA IMPIANTO	ALIMENTAZIONE	POTENZA TERMICA ⁷ (kW)	CADENZA DEL RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA (anni)
IMPIANTI CON GENERATORE DI CALORE A FIAMMA	GENERATORI ALIMENTATI A COMBUSTIBILE LIQUIDO SOLIDO	10<P<100	2
		P≥100	1
	GENERATORI ALIMENTATI A GAS METANO O GPL	10<P<100	4
		P≥100	2
IMPIANTI CON MACCHINE FRIGORIFERE/POMPE DI CALORE	MACCHINE FRIGORIFERE E/O POMPE DI CALORE A COMPRESSIONE DI VAPORE AD AZIONAMENTO ELETTRICO E MACCHINE FRIGORIFERE E/O POMPE DI CALORE AD ASSORBIMENTO A FIAMMA DIRETTA	12<P<100	4
		P≥100	2
	POMPE DI CALORE A COMPRESSIONE DI VAPORE AZIONATE DA MOTORE ENDOTERMICO	P≥12	4
		POMPE DI CALORE AD ASSORBIMENTO ALIMENTATE CON ENERGIA TERMICA	P≥12
IMPIANTI ALIMENTATI DA TELERISCALDAMENTO	SOTTOSTAZIONE DI SCAMBIO TERMICO DA RETE AD UTENZA	P>10	4
IMPIANTI COGENERATIVI	MICROCOGENERAZIONE	Pel<50	4
	UNITÀ COGENERATIVE	Pel≥50	2

LEGENDA

P - Potenza termica utile nominale

Pel - Potenza elettrica nominale

ACCERTAMENTI / ISPEZIONI

DPR 74/2013 art. 9 - *“Ispezioni sugli impianti termici”* – Accertamenti / ispezioni

- l'**accertamento** del rapporto di controllo di efficienza energetica è ritenuto sostitutivo dell'ispezione sugli impianti con potenze comprese tra $10_t/12_f$ kW e 100kW (gas o gpl).
- Le autorità provvedono all'accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti e, qualora ne rilevino la necessità, si attivano presso i responsabili degli impianti affinché questi ultimi procedano agli adeguamenti eventualmente necessari.

ACCERTAMENTI / ISPEZIONI

DPR 74/2013 art. 9 - “Ispezioni sugli impianti termici”

- *L'ispezione comprende:*
 - *valutazione di efficienza energetica del generatore*
 - *stima del corretto dimensionamento*
 - *consulenza sui possibili interventi realizzabili*
 - *Verifica installazione della termoregolazione e contabilizzazione.*

I risultati delle ispezioni sono allegati al libretto di impianto

Allegato B, Articolo 2 - *Coordinamento con le disposizioni ministeriali*

Sono richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.LGS. 192/2005
- D.P.R. 74/2013
- D.LGS. 152/2006;
- D.LGS. 102/2014;
- DM 26/6/2015;
- Linee Guida ENEA.



Modalità di svolgimento delle ispezioni ARPA

<http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/energia/u-rp.t119>



Procedura Tecnica
Realizzazione del prodotto

Metodologia per le ispezioni sullo stato di manutenzione e di efficienza degli impianti termici degli edifici

DPR 16/04/2013 n. 74 – DGR 29/12/2015 n. 23-2724 – LR 11/03/2015 n.3

U.RP.T119

Revisione	Data	Oggetto Revisione
1	12/10/2012	Prima emissione
2	03/05/2017	Revisione completa del testo per allineamento alla normativa vigente
3	04/07/2017	Aggiornamento conclusioni verifiche
4	22/11/2017	Aggiornamento alla LR 3/2015 e s.m.i. (LR 16/2017)

INDICE

1. Scopo ed obiettivi
2. Campo di applicazione
3. Definizioni, abbreviazioni e sigle
4. Riferimenti a documenti esterni ed interni
5. Modalità operative
6. Criteri e modalità per la conclusione delle ispezioni
7. Modalità di accesso agli atti
8. Registrazioni
9. Schema di distribuzione
10. Parole chiave
11. Modulistica ed allegati

Approvato da:
Responsabile AIT
Paola Quaglini
Data: 22/11/2017

CORSA UFFICIALE IN VIGORE
Se firmata in originale dal Responsabile
della Struttura

Allegato B, Articolo 13 – *Sanzioni*

1. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle **sanzioni previste dalle disposizioni normative in vigore**, si applicano le norme ed i principi di cui al Capo I della **legge 24 novembre 1981, n. 689**.

Sanzioni Statali

d.lgs. 192/2005 articolo 15, commi 5 e 6:

- Mancata esecuzione delle **operazioni di controllo e manutenzione**: sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro.
- Mancata redazione e sottoscrizione del **rapporto di controllo tecnico (REE)**: sanzione amministrativa non inferiore a 1000 euro e non superiore a 6000 euro.

d.lgs. 102/2014 articolo 16: commi 6, 7 e 8

- Mancata installazione dei **sistemi di contabilizzazione**: da 500 a 2500 euro per unità immobiliare.
- Mancata **adozione dei corretti criteri di ripartizione delle spese**: da 500 a 2500 euro per il condominio.

Sanzioni Regionali

Art.41 della l.r. 3/2015, come modificato dalla l.r.16/2017

1 bis. Il **responsabile** dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico **che non fornisce all'installatore o al manutentore** incaricato del controllo e manutenzione dell'impianto termico **tutti i dati necessari per la compilazione del libretto di impianto** è punito con la sanzione amministrativa non inferiore ad euro **100,00** e non superiore ad euro **900,00**.

Sanzioni Regionali

Art.41 della l.r. 3/2015, come modificato dalla l.r.16/2017

1 ter. **L'installatore o il manutentore** incaricato del controllo e manutenzione dell'impianto termico che dispone delle informazioni di cui al comma 1 bis, **che non provvede ad inserire il libretto di impianto nel catasto informatizzato** degli impianti termici entro 60 giorni è punito con la sanzione amministrativa non inferiore ad euro 100,00 e non superiore ad euro 900,00.

Sanzioni Regionali

Art.41 della l.r. 3/2015, come modificato dalla l.r.16/2017

1 quater. **L'installatore o il manutentore** incaricato del controllo e manutenzione dell'impianto termico **che non esegue a regola d'arte le attività o non provvede ad inserire nel catasto informatizzato degli impianti termici il rapporto di controllo di efficienza energetica** entro 60 giorni è punito con la sanzione amministrativa non inferiore ad euro 100,00 e non superiore ad euro 900,00.

Sanzioni Regionali

Art.41 della l.r. 3/2015, come modificato dalla l.r.16/2017

1 quinquies. Il **terzo responsabile** dell'impianto termico che **non osserva gli obblighi inerenti le comunicazioni alla Città metropolitana di Torino o alle province** competenti previste ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del dpr 74/2013, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore ad euro 100,00 e non superiore ad euro 450,00.

Sanzioni Regionali

Art.41 della l.r. 3/2015, come modificato dalla l.r.16/2017

2 bis. Ai **distributori** di combustibile per gli impianti termici degli edifici **che non osservano l'obbligo di invio**, entro il 31 marzo di ogni anno, dei dati relativi alle utenze servite è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000,00 a euro 6.000,00.



Il Catasto degli Impianti Termici: finalità, ruoli e compiti.


Giovanni Nuvoli

Il Catasto Regionale Impianti Termici

The screenshot displays a web browser window with the URL www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/810-catasto-impianti-termici/3158-guida-al-servizio. The browser's address bar shows several tabs, including 'manuale_CIT.pdf' and 'Guida al servizio - Catasto...'. The website header features the 'Sistemapiemonte' logo and navigation links for 'SERVIZI PER PRIVATI' and 'SERVIZI PER LA PA'. A user profile section is visible with the text 'Profilo personale' and a link for 'nuovo utente? registrati gratuitamente'. The main content area is titled 'Catasto impianti termici' and includes a sidebar with menu items: 'Presentazione', 'Documenti utili per i manutentori', 'Guida al servizio' (highlighted), 'Aggiornamenti e novità', 'Verifica installazione certificato', 'Invio Telematico', and 'Distributori'. The 'Guida al servizio' section lists three documents: 'Introduzione al CIT' (561 Kb), 'Impianti termici. introduzione alla normativa' (650 Kb), and 'Guida all'utilizzo del CIT' (2.5 Mb). On the right, there are two call-to-action boxes: 'ACCEDI AL SERVIZIO' and 'ACCESSO RISERVATO', both with arrows and icons. The Windows taskbar at the bottom shows the search bar, taskbar icons, and system tray with the time 16:47 and date 23/07/2016.

Cos'è Sistemapiemonte | Cerca

Sistemapiemonte

Profilo personale 
nuovo utente? registrati gratuitamente >

SERVIZI PER PRIVATI | SERVIZI PER LA PA

SERVIZI PER PRIVATI » AMBIENTE E ENERGIA » ENERGIA » CATASTO IMPIANTI TERMICI

Catasto impianti termici

Presentazione

Documenti utili per i manutentori

Guida al servizio


Aggiornamenti e novità


Verifica installazione certificato


Invio Telematico


Distributori


Guida al servizio

Introduzione al CIT
 Scarica il documento in formato pdf - 561 Kb

Impianti termici. introduzione alla normativa
 Scarica il documento in formato pdf - 650 Kb

Guida all'utilizzo del CIT
 Scarica il documento in formato pdf - 2.5 Mb

ACCEDI AL SERVIZIO >
Accedi alla consultazione 

ACCESSO RISERVATO >
Accedi all'accreditamento 
Accedi al CIT.
Il servizio è soggetto ad autenticazione tramite username e password. username password e DNI. certificato digitale.

manuale_CIT.pdf

Mostra tutti i download

Ricerca in Windows e nel Web

16:47
23/07/2016

Il Catasto Regionale Impianti Termici

Quando si fa il Libretto e chi lo deve fare?

- **INSTALLATORE:** quando costruisce l'impianto
- **MANUTENTORE:** quando prende in carico un impianto

CIT



Libretto di impianto di
CLIMATIZZAZIONE

OBBLIGATORIO per tutti gli impianti di climatizzazione **INVERNALE** ed **ESTIVA**



(Predisposto per impianti domestici)

LIBRETTO DI IMPIANTO

“**Libretto di Impianto**” identifica l’Impianto Termico:

- Dati amministrativi e tecnici.
- numero **POD** (Point of delivery) dell’energia elettrica;
- numero **PDR** (Punto di riconsegna) del gas naturale;
- i **dati catastali** dell’immobile sono facoltativi.
- elenco **attività di manutenzione** effettuate;
- Allegati (REE, altri documenti)



**Impianto
Termico**

**Codice
Impianto**

**-Libretto
Impianto
Termico
- REE**

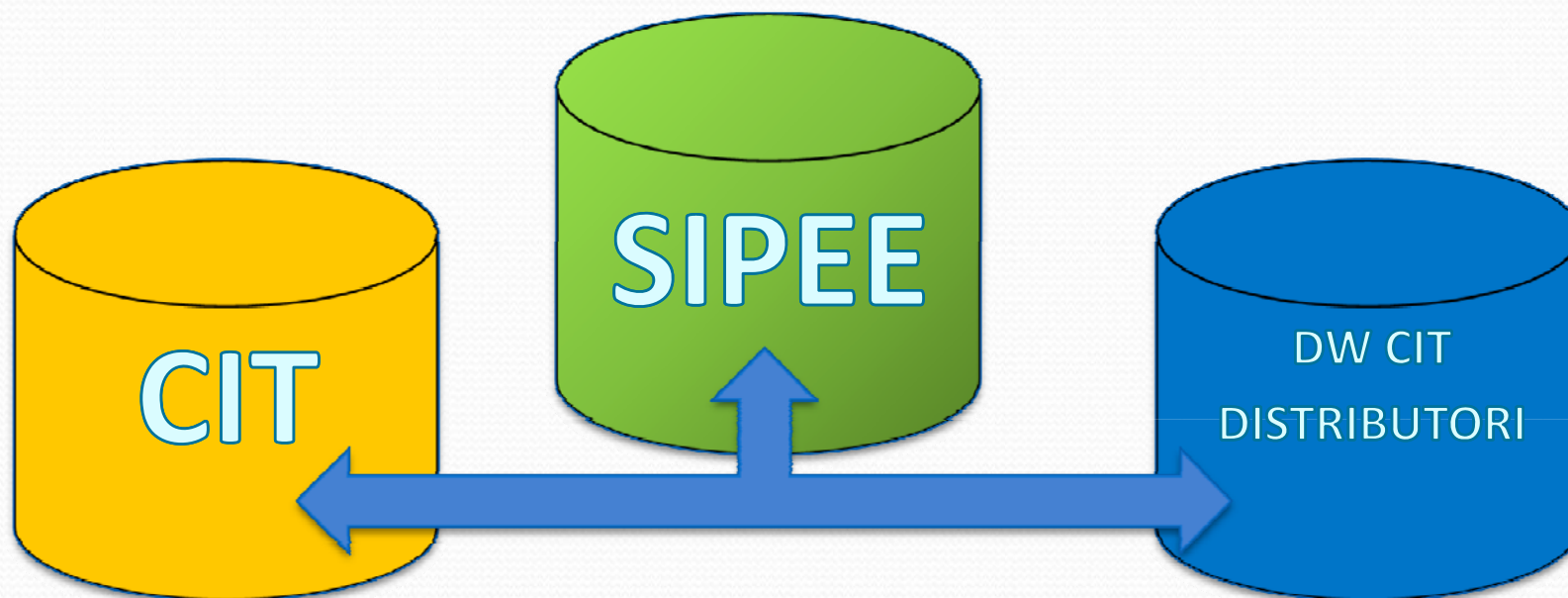
APE



Il Codice Impianto

POD e PDR ("codice fiscale" dell'impianto).

Consentono l'individuazione univoca dell'impianto.



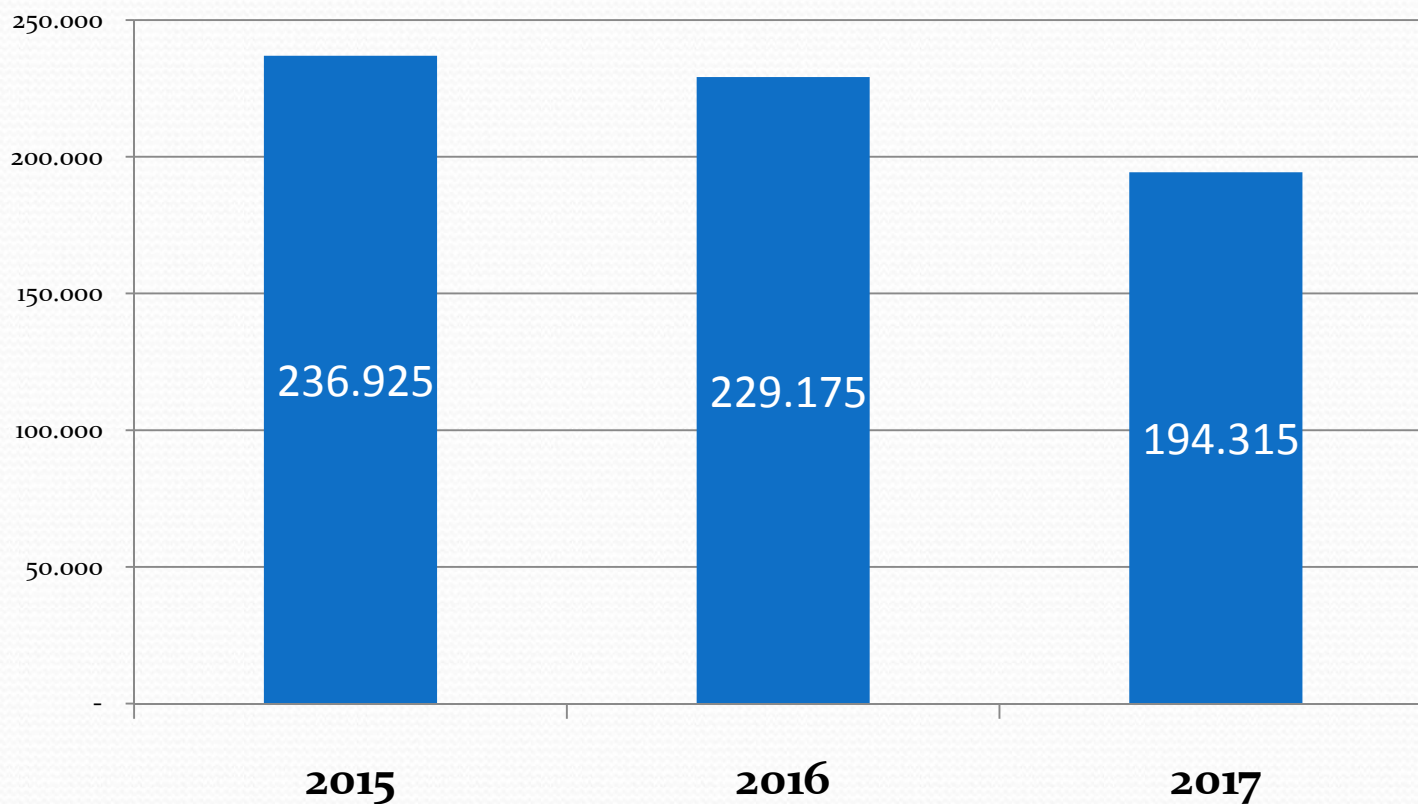
Situazione impianti sul CIT

per stato impianto

	Attivo	Cancellato	Dismesso	Inattivabile/Sospeso	Totale
<u>TORINO</u>	345.970	758	491	284	347.503
<u>CUNEO</u>	125.595	313	193	78	126.179
<u>NOVARA</u>	95.515	138	111	54	95.818
<u>ALESSANDRIA</u>	89.015	236	442	111	89.804
<u>ASTI</u>	60.843	92	234	129	61.298
<u>VERBANO-CUSIO-OSSOLA</u>	56.833	29	24	44	56.930
<u>VERCELLI</u>	45.291	119	30	51	45.521
<u>BIELLA</u>	44.667	66	49	61	44.843
<u>N.D.</u>	22	1			23
Totale	863.751	1.752	1.604	812	867.919

Rapporti di controllo tecnico di efficienza energetica (REE)

Rapporti di controllo trasmessi



Analisi sui REE 2016

- Circa 203.000 REE (solo impianti a combustione)
- 1,4% hanno valori incongruenti
- Tenore di O₂
 - 1: -7%
 - 396: 0% (zero)
 - 371: >21%

- 53 Impianti alimentati da OC
- 540 > 1 MW
- 67 > 3 MW

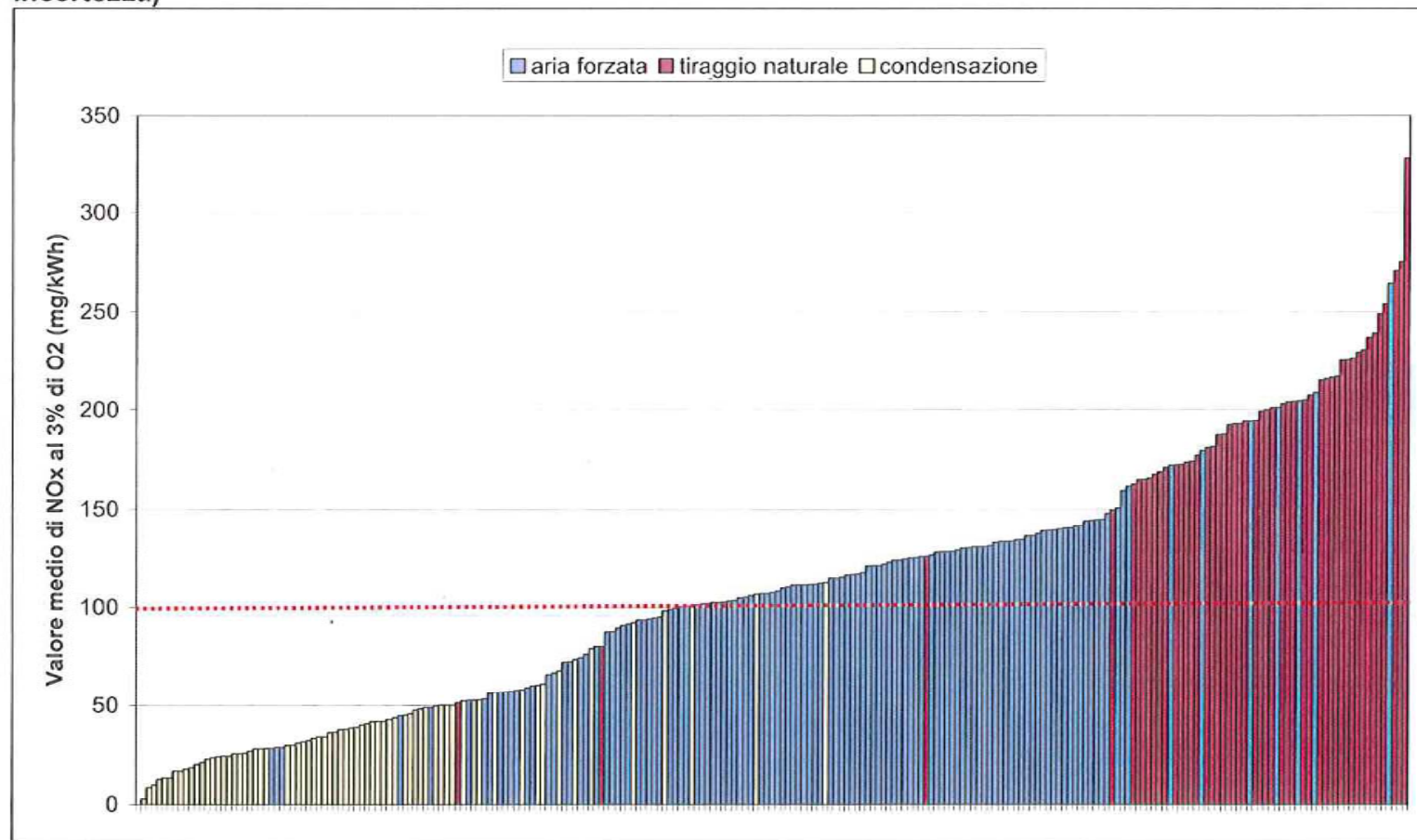


Analisi sui REE 2016

- PPM → **mg/kWh!**
- Analisi al 3% di O₂ e alimentazione GN = 463 impianti
- 210 hanno un valore superiore al limite di 80 mg/kWh (46%)
- Superano quota “100” kW 85 Gruppi termici
 - P_{tot} 20,2 MW
 - P_{media} di 492 kW
 - Fattore di emissione medio 122,7 mg/kWh
 - Max 273 mg/kWh (133 ppm)

ARPA 2015

Figura 4 - Generatori a metano con potenza maggiore di 35 kW – limite 80 mg/kWh (+20 mg/kWh di incertezza)



102 su 239 fuori dai limiti emissivi (46%)

Analisi sui REE 2018-2019

PPM → mg/kWh

- 85.384 rapporti di controllo caricati
- 11.657 >100 mg/kWh (13,6%)
 - 8.611 < 35 kWh (74%)
 - 3.046 > 35 kWh (26%)
- 936 MWh complessivi
 - 234 MWh < 35 kWh (25%)
 - 702 MWh > 35 kWh (75%)

Adeguamento al dlgs 102/2014

Da fine 2016 all'atto del caricamento del REE viene richiesto se l'impianto è:

- **AUTONOMO o CENTRALIZZATO**

3.18

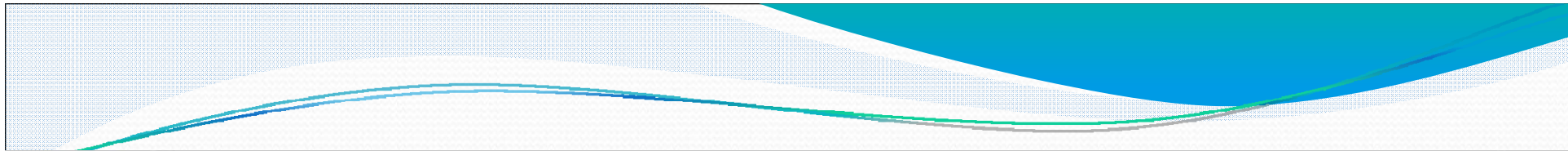
sistemi centralizzati di produzione di acqua calda per usi igienico - sanitari: Sistemi destinati a servire più unità immobiliari in un edificio, dedicati se destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria combinati se destinati ai due servizi.

3.19

sistemi autonomi di produzione di acqua calda per usi igienico - sanitari: Sistemi destinati a servire un'unica unità immobiliare, dedicati o combinati.

definizione di condominio (dlgs 102/2014):

“edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni”



- piemonte » ambiente » cit
- od impianto
- od bollino
- controllo
- CAT
- responsabile
- sivo

Catasto Termici
elenco allegati

l'allegato e' stato inviato correttamente
 l'impianto centralizzato oggetto del presente rapporto di controllo, non e' conforme all'obbligo di installazione di un sistema di contabilizzazione / ripartizione ai sensi del dlgs 102/2014 e non risulta caricata nessuna relazione di deroga all'obbligo

impianto

codice impianto: _____ ubicazione: _____
 responsabile: _____

allegati

Un risultato trovato. pagina 1

data controllo	tipo allegato	stato allegato	osservazioni	raccomandazioni	prescrizioni	intervento raccomandato entro	elenco apparecchiature
<input checked="" type="radio"/> 30/11/2017	Tipo 1 (Allegato II, DM 10/02/2014)	Inviato					GT-1

Un risultato trovato. pagina 1

[scarica in Excel](#)
[scarica in PDF](#)

[inserisci allegato](#)
[modifica allegato](#)
[dettaglio allegato](#)
[invia allegato](#)
[elimina allegato](#)
[ricevuta](#)

[indietro](#)

Rapporti di controllo e nuovi impianti caricati (da fine 2016)

Provincia	Centralizzati	Autonomi	Totale
AL	3.254	57.952	61.206
AT	1.779	32.551	34.330
BI	1.356	27.424	28.780
CN	4.512	77.028	81.540
NO	2.478	62.382	64.860
TO	26.827	196.266	223.093
VB	1.103	44.463	45.566
VC	1.344	25.770	27.114
Totale	42.653	523.836	566.489

CIT



Provincia	Centralizzati con contabilizzazione	Centralizzati senza contabilizzazione	Percentuale senza T&C
AL	2.556	698	27%
AT	1.455	324	22%
BI	1.074	282	26%
CN	3.341	1.171	35%
NO	1.785	693	39%
TO	21.979	4.848	22%
VB	870	233	27%
VC	1.098	246	22%
Totale complessivo	34.158	8.495	25%

CIT



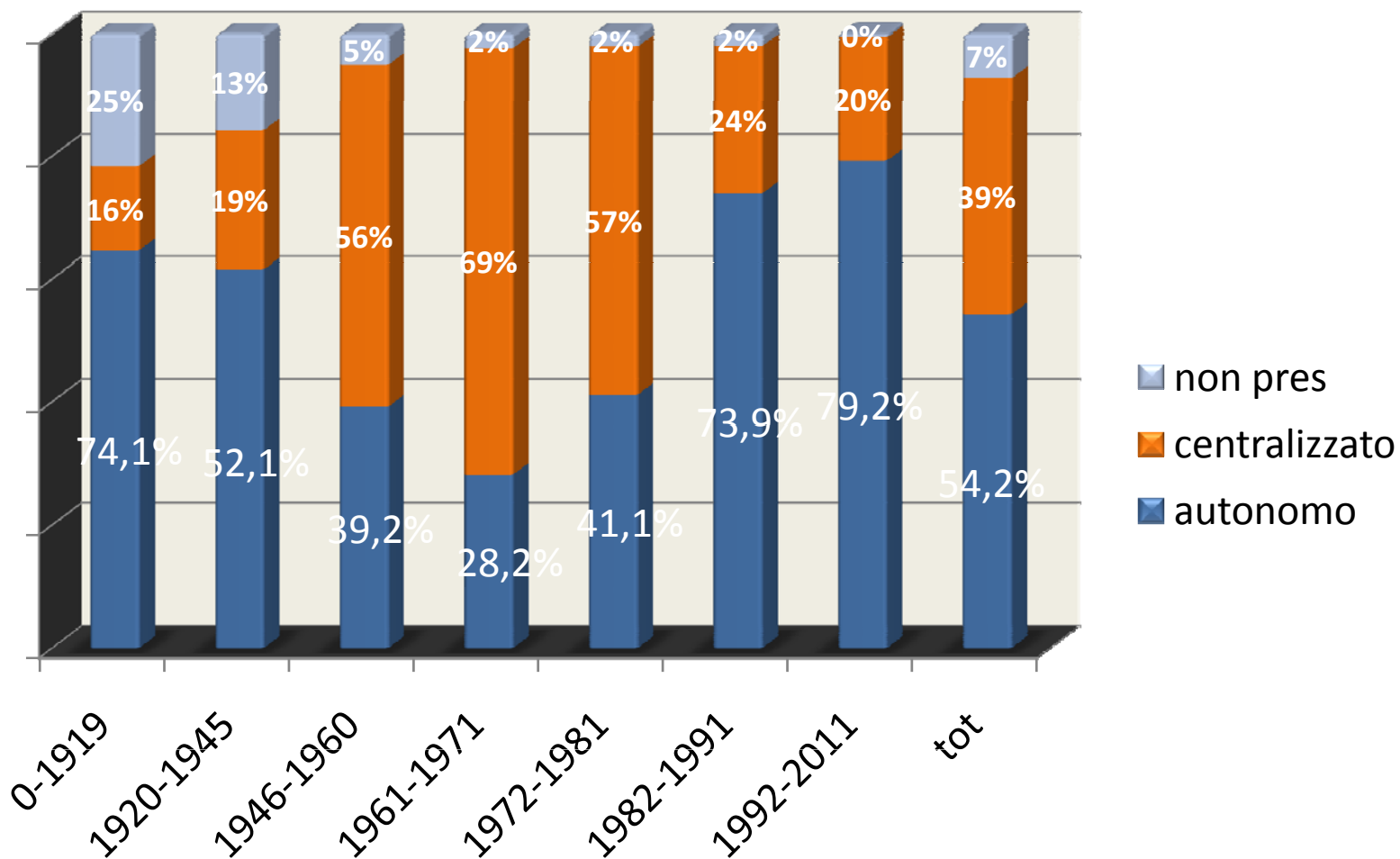
Relazioni esimenti o altra documentazione

Provincia	Centralizzati senza contabilizzazione	Upload documento	Percentuale
AL	698	3	0,4%
AT	324	2	0,6%
BI	282	1	0,4%
CN	1.171	10	0,9%
NO	693	7	1,0%
TO	4.848	112	2,3%
VB	233	1	0,4%
VC	246	1	0,4%
Totale complessivo	8.495	137	1,6%

CIT



Tipologia di distribuzione per età degli edifici. (Fonte SIPEE)





Su 8.495 impianti “centralizzati”

- **1300 impianti < 35 kW**
- **450 hanno valori incongrui ($P_n=0...$)**

Ne restano 6745

I 137 documenti passano da 1,61% a 2,03%

Sistemapiemonte

CIT

Utente: NUVOLI GIOVANNI Ruolo: CONSULTATORE

esci*

sei in: sistema piemonte » ambiente » cit

home gestione PA guida

ricerca avanzata impianti

impianto

codice impianto

provincia

comune

indirizzo

codice fiscale responsabile

stato impianto

sezione

foglio

particella

subalterno

POD

PDR

senza pdr

potenza ACS da

a

potenza clima invernale da

a

potenza clima estiva da

a

impianto di tipo

in locale termico esclusivamente dedicato. Comma 1 Art.6 DPR 74/2013?

e' presente un sistema di contabilizzazione/ripartizione per singola utenza?

impresa

sigla REA

numero REA

codice fiscale

CIT

tipo rapporto

impianti che possono funzionare ai fini sicurezza

con prescrizioni



risultati ricerca avanzata

impianti trovati

15 risultati trovati, tutti i risultati visualizzati.

pagina 1

	codice impianto	comune	indirizzo	responsabile	terzo responsabile	sezione	foglio	particella	subalterno	pod	pdr
<input type="radio"/>	43004	CANELLI (AT)	VIA ALE...					32		IT0000002063	8600000480
<input type="radio"/>	72000	CANELLI (AT)	1/3					3		IT0000002865	
<input type="radio"/>	74002	CANELLI (AT)							4	IT0000008841	
<input type="radio"/>	77004	CANELLI (AT)								IT0000000000	00000032376
<input type="radio"/>	79009	CANELLI (AT)								IT0000000000	00000000000
<input type="radio"/>	79000	CANELLI (AT)		CONDOMINIO						IT0000000000	00000000000
<input type="radio"/>	80009	CANELLI (AT)						2	0	IT0000006885	00000022475
<input type="radio"/>	80007	CANELLI (AT)						9		IT0000006607	00000033077
<input type="radio"/>	81006	CANELLI (AT)	CONDOMINIO	CONDOMINIO						IT0000000000	00000000000
<input type="radio"/>	81007	CANELLI (AT)	CONDOMINIO	CONDOMINIO						IT0000000000	00000000000
<input type="radio"/>	81009	CANELLI (AT)		GEOM.						IT0000000000	00000000000
<input type="radio"/>	81001	CANELLI (AT)								IT0000000285	00000036345
<input type="radio"/>	81004	CANELLI (AT)						5		IT0000006301	00000094421
<input type="radio"/>	81001	CANELLI (AT)								IT0000000000000000	0000000000000000
<input type="radio"/>	82000	CANELLI (AT)						2		IT0000000000	00000000000

15 risultati trovati, tutti i risultati visualizzati.

pagina 1

scarica in Excel scarica in PDF

visualizza impianto rapporto controllo ispezioni documentazione libretto web

indietro





Del campione di 15 impianti centralizzati:

1 scuola comunale

1 palazzetto dello sport comunale

1 ufficio società energetica

1 banca

1 sugherificio

1/3 è probabilmente AUTONOMO.

Definizione di autonomo e di centralizzato.

- 3.18** **sistemi centralizzati di produzione di acqua calda per usi igienico - sanitari:** Sistemi destinati a servire più unità immobiliari in un edificio, dedicati se destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria combinati se destinati ai due servizi.
- 3.19** **sistemi autonomi di produzione di acqua calda per usi igienico - sanitari:** Sistemi destinati a servire un'unica unità immobiliare, dedicati o combinati.

a) «edificio» è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti;

l-duodetricies) "unità immobiliare": parte, piano o appartamento di un edificio progettati o modificati per essere usati separatamente

FAQ MiSE (1 agosto 2016)

"Emettere un APE senza allegare il libretto di impianto comprensivo dei relativi allegati, tra cui anche un valido rapporto di controllo di efficienza energetica, significa dichiarare che l'impianto è stato ed è esercitato dal responsabile in violazione di quanto previsto dal D.lgs.192/05 e dal DPR 74/2013 per cui è applicabile la sanzione amministrativa prevista dall'art. 15 dello stesso D.lgs. 192/05 e s.m.i...."

Grazie per l'attenzione



Annamaria Clinco e Giovanni Nuvoli
Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile